

Seguici su: f X

Palermo

CERCA

Docente e collaboratori scolastici aggrediti a Palermo: “Non si può continuare così”



L'episodio all'Istituto comprensivo Lombardo Radice in corso Calatafimi. Lettera al ministero da parte del personale scolastico. La Cisl: “Lavorare a scuola mai così pericoloso”. Per i due aggrediti sei giorni di prognosi

20 Maggio 2025

“Lavorare a scuola non è mai stato così pericoloso. L'escalation di aggressioni e offese agli insegnanti e al personale Ata da parte di genitori e studenti sta facendo emergere il disagio profondo in cui versano la scuola e la società intera”. A dirlo è Vito Cassata, segretario generale Cisl Scuola Palermo Trapani, dopo l'ennesimo episodio di violenza accaduto nei giorni scorsi all'Istituto comprensivo Lombardo Radice di Palermo in corso Calatafimi. Due collaboratori scolastici hanno riportato una prognosi di sei giorni

per aver impedito che un'insegnante precipitasse dalle scale, spinta da un genitore, che chiedeva di raggiungere in aula la maestra che aveva rimproverato il figlio. Prognosi di tre giorni per l'insegnante.

“Condanniamo questi episodi senza se e senza ma – dice il sindacalista – Le ragioni di tali dinamiche si possono comprendere e superare costruttivamente solo attraverso una stretta alleanza tra i diversi attori che operano all'interno della comunità educante. Come tutti i fenomeni sociali, anche la violenza a scuola è un fenomeno pluri-determinato”.

Il personale della scuola ha inviato una lettera aperta dopo l'accaduto rivolta al ministero dell'Istruzione, all'Ufficio scolastico provinciale e al sindaco di Palermo. Secondo la Cisl Scuola provinciale, “questi fatti rappresentano la somma di tante solitudini individuali e contrapposte: quella della famiglia che risponde all'ansia per il futuro incerto del proprio figlio abdicando al suo fondamentale ruolo educativo; quella dello studente in cerca di un'affermazione che sperimenta sui coetanei; quella del docente, lasciato solo a gestire le difficili dinamiche di classi sempre più numerose e problematiche; quella dei dirigenti scolastici, anch'essi soli e schiacciati dalle pressioni di un'amministrazione che li vuole in alcuni casi manager e in altre sottoposti”.

Cassata aggiunge: “A un livello più profondo c'è l'abdicazione dei genitori al loro ruolo educativo e la completa delega alla scuola della responsabilità di dire di 'no' ai propri figli super protetti e, nel contempo, la svalutazione e il discredito del ruolo educativo degli insegnanti, ai quali viene riservata la considerazione di cui godono insegnanti sottopagati, invece del prestigio di cui dovrebbero godere dei professionisti ai quali si affida il futuro delle nuove generazioni”.

Per la segretaria generale Cisl Palermo Trapani Federica Badami, “la società in cui viviamo ha una grande responsabilità e fatti di questo tipo fanno comprendere perché fra gli adolescenti il fenomeno del branco e della violenza stia sempre più dilagando. Alla scuola si chiede continuamente di sopperire a tutte le lacune e ai mali profondi della società, senza, però, dotarla di mezzi, competenze, prestigio e considerazione sociale. Per questo ringraziamo gli insegnanti per lo spirito di abnegazione, per il loro lavoro quotidiano e il ruolo educativo, che oggi è ancora più centrale e fondamentale per il futuro dei nostri territori”.